

LE MOSTRE D'ARTE - NUOVA SERIE - n° 12



GENERALI

Circolo Aziendale

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ L'ARTE AIUTA LA VITA (quarta edizione)

MOSTRA D'ARTE CON OPERE DEGLI AMICI DI HAZEL MARIE COLE

PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS,
CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS

E DI QUELLI DEL CIRCOLO DELLE GENERALI

GIUSEPPE BEISONE, FERRUCCIO BERNINI, UGO CARÀ,
MARIANO CISCO, VALENTINA COSCIANI BONIVENTO,
MARIA CREGLIA, BRUNA DAUS MEDIN, FULVIO DOT,
ANNAMARIA DUCATON, GIOVANNI DUIZ, PINO FERFOGLIA,
SILVA FONDA, MARGOT KÖNIG-KMIECIK, ELETTRA METALLINÒ,
GIULIA NOLIANI PACOR, BENITO TARCISIO POSTOGNA,
MARTA POTEZIERI REALE, ALICE PSACAROPULO CASACCIA,
CLAUDIA RAZA, MARIO SALVO, DESIDERIO SVARA,
LIVIO ZOPPOLATO

PER IL

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

SALA MOSTRE DEL CIRCOLO GENERALI
TRIESTE - PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1

Dal 22 Novembre al 12 Dicembre 2003

Orario d'apertura:

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9.30 alle 19.30

Sabato aperto per appuntamento, Domenica e Festivi: chiuso

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

- | | |
|----------------------------|----------------|
| • Etta Carignani | Presidente |
| • Donatella Pianciamore | Vicepresidente |
| • Anna Coslovich | Tesoriera |
| • Daniela Danieli Furlanis | Consigliera |
| • Rosaria Gori | Consigliera |
| • Maria Masolo Santi | Consigliera |
| • Jocelyn Slee | Consigliera |
| • Aldo Pianciamore | Segretario |

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

COMITATO DELLA MOSTRA: Livio Chersi, Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesi, Aldo Pianciamore

CATALOGO DELLA MOSTRA: Sergio R. Molesi e Aldo Pianciamore, con la collaborazione di Norma Fogar

ALLESTIMENTO: Sergio R. Molesi e Aldo Pianciamore, con la collaborazione di Norma Fogar, Rosario Leotta, Giampaolo Viti

SEGRETERIA DELLA MOSTRA ED OTTIMIZZAZIONE DEL CATALOGO: Norma Fogar

IMPAGINAZIONE DEL CATALOGO: Nataša Dragovich - Technograph (TS)

Le schede per autore sono state compilate da Sergio R. Molesi su dati forniti dagli artisti stessi, con la collaborazione di Renata Molesi (org.) e Rosalba Molesi (dig.).

Le fotografie, salvo diversa indicazione, sono state fornite dagli artisti.

GENERALI CIRCOLO AZIENDALE

Presidente: Livio Chersi

Segretario: Rosario Leotta

Direttore di sede: Giampaolo Viti

Referente artistico: Sergio R. Molesi

In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

NATO COME IDEA IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE È OGGI REALTÀ

Allo scopo di continuare, istituzionalizzandola, l'attività svolta in vita da Hazel, mia moglie, utilizzando uno strumento operativo che potesse sopravvivere nel tempo, in 4 anni abbiamo consolidato le basi della omonima Onlus (Organizzazione non a fini di lucro) registrata e riconosciuta non solo a Trieste.

La Onlus elargisce premi su tre linee: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti, utenti della scuola per la scelta dell'alunno più buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in denaro per persone che aiutano anziani non autosufficienti.

L'ammontare dei premi e la gestione degli investimenti è decisione del consiglio direttivo. Possono essere distribuiti solo redditi e non patrimonio. Qualora i redditi fossero insufficienti, per statuto, c'è il mio impegno ad integrare agli importi occorrenti. Finora i redditi realizzati dalla Onlus sono stati capitalizzati in quanto la mia famiglia ha corrisposto i premi distribuiti.

A Novembre 2003 sono stati assegnati 55 premi su tre linee. Di questi 55 premi, 13 sono stati assegnati alla prima linea, 31 alla seconda e 11 alla terza. Di tutti i premiati, 31 sono stranieri e 24 italiani (6 dalla Sicilia, 1 dalla Calabria, 2 dalla Campania, 1 dal Lazio, 1 dal Veneto, 1 dalla Toscana, 1 dall'Emilia Romagna, 1 dal Piemonte e 10 da Trieste).

Le informazioni sui premiati, così come i dettagli sul "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" e sulla persona che fanno parte della sua struttura sono disponibili sul sito Internet www.premiobonta.it.

Assieme a queste iniziative "istituzionali" del Premio Bontà Hazel Marie Cole, alcuni amici hanno voluto attivarsi nel ricordo di Hazel. Tra le iniziative vorrei menzionare il Trofeo Hazel Marie Cole di vela e la Mostra d'arte figurativa "La bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita", quest'ultima organizzata presso il Circolo Generali di Trieste e che quest'anno appunto è giunta alla quarta edizione.

L'edizione di quest'anno della mostra è mutata rispetto al passato come dicono meglio il Presidente Chersi e il prof. Molesi. A me preme sottolineare che in questo gesto di generosità degli artisti esposti all'incertezza di una mostra e del suo successo economico, c'è il ricordo di Hazel in vita, mecenate a favore dei giovani artisti e di chi ha bisogno.

Due anni fa avevamo portato alla ribalta i giovani della scuola media Dante Alighieri di Trieste, lo scorso anno abbiamo segnalato i ragazzi della scuola elementare "Collegio di Maria del Capo", uno dei quartieri più degradati di Palermo. Quest'anno il comitato ha pensato di cambiare anche se c'era la proposta per un gruppo di ragazzi del Veneto, regione a noi vicina.

Voglio ricordare infine che che la progetto del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole hanno aderito molte aziende italiane e estere, generosi nominativi europei ed americani, amici di Hazel e miei che desidero ringraziare molto cordialmente anche in questa sede.



Aldo Pianciamorè

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani:

Trieste, 5 novembre 2003

È bello per la Fondazione del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" coniugare all'impegno umanitario e sociale la cultura, ed in questo caso il contributo di artisti famosi che sentono la realtà di questo Premio che è quella dell'attenzione all'educazione dei giovani e alla vera BONTÀ: quella praticata quotidianamente da Hazel Maire Cole.

In un mondo di incertezze e di caduta dei valori come possiamo porci noi della Fondazione del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole"?
Con la massima attenzione ai valori ed all'etica.

I valori dei saperi e delle conoscenze, con l'attenzione alla formazione dei giovani e con la fiducia in loro.

I giovani sono la nostra realtà più positiva e la nostra speranza: a noi, sta il supportarli, il guidarli e l'insegnar loro la strada dell'attenzione alle nuove povertà, l'importanza di quello che la società dell'oggi richiede: la multiculturalità, l'attenzione al sociale, la serietà nella preparazione individualizzata e l'impellenza della formazione continua.

Prendiamo pertanto esempio da chi esercitava tutto questo con umiltà ed estremo interesse al prossimo: Hazel Marie Cole.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Etta Carignani". The signature is stylized with large, sweeping loops and a long horizontal line extending to the left.

LA QUARTA EDIZIONE DELLA MOSTRA PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Siamo giunti, quest'anno, alla quarta edizione del "Premio alla Bontà Hazel MARie Cole", conseguendo un'importante tappa del percorso che il nostro Circolo ha inteso intraprendere alcuni anni fa - nell'ormai lontano 2000 - per coniugare la promozione delle attività fisiche e culturali con le iniziative dirette a favorire gli atti di solidarietà e dare ad essi il giusto riconoscimento ed il giusto risultato.

Quest'anno il Premio si arricchisce di un contributo particolare: accanto ai quattro amici della Scomparsa, che costituiscono il "nocciolo duro" della manifestazione, abbiamo un'adesione pronta ed entusiasta di un vasto manipolo di artisti "amici del Circolo", cioè di artisti, locali e non, che nel passato, - allorché il Circolo disponeva di una "sala mostre", cioè di una sala riservata esclusivamente alle mostre d'arte - hanno presentato le loro opere in questa sede e che hanno accolto prontamente il nostro invito ad offrire una delle loro opere per questa manifestazione, ovvero per il fine benefico che la stessa si prefigge.

Sono più di venti, questi artisti che rappresentano una parte importante del nostro mondo artistico.

Ad essi - ed ai "magnifici quattro" dianzi citati - va la nostra viva gratitudine per questo gesto di solidarietà, con l'auspicio che possa trovare una vasta rispondenza di partecipazione all'asta benefica collegata alla mostra, al fine di poter realizzare concretamente il motto che contraddistingue sin dagli inizi questa manifestazione:

**LA BELLEZZA PER LA BONTÀ
L'ARTE AIUTA LA VITA**

Livio Chersi
Presidente del Circolo

Trieste, novembre 2003

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DI PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS, CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS E VENTIDUE ARTISTI TRIESTINI AMICI DEL CIRCOLO DELLE GENERALI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e come ampliamento ed inveramento della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto assieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inverato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata nell'amore per la bellezza, divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra la bellezza dell'arte aiuta la bontà della vita anche con la possibilità che viene data al pubblico di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli autori che hanno generosamente messo a disposizione le proprie opere sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa: Paolo Calvino, Holly Furlanis, Carlo Sini e Ann Tudor Walters. Per la quarta edizione di questa importante manifestazione viene ancora proposto il titolo creato fin dall'inizio da chi scrive e che, di fatto, costituisce ormai il logo motivazionale della nobile impresa. Anche il testo che precede è, ovviamente, lo stesso dell'anno scorso, sia per le motivazioni generali, sia per quanto riguarda gli artisti di casa presso Hazel Marie Cole e che costituiscono, come si usa dire in altri contesti, lo "zoccolo duro" del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Gli artisti che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa sono "foresti" a Trieste e in regione in quanto vivono ed operano a Roma, Milano e nel Veneto. Per la quarta edizione di questa importante mostra benefica hanno generosamente messo a disposizione le loro opere anche ventidue artisti triestini che hanno allestito mostre personali in questa sede negli anni passati. Essi sono: Giuseppe Beisone, Ferruccio Bernini, Ugo Carà, Mariano Cisco, Valentina Cosciani Bonivento, Maria Creglia, Bruna Daus Medin, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Giovanni Duiz, Pino Ferfaglia, Silvia Fonda, Margot Konig-Kmiecik, Elettra Mettalinò, Giulia Noliani Pacor, Benito Tarcisio Postogna, Marta Potenzieri Reale, Alice Psacaropulo Casaccia, Claudia Raza, Mario Salvo, Desiderio Svava, Livio Zoppolato e possono essere definiti amici del Circolo delle Generali e rappresentano nel contempo la cultura artistica cittadina.

Quindi quest'anno sono il Circolo delle Generali stesso, con la sua storia recente e il suo patrimonio culturale, e la comunità triestina con alcuni dei suoi migliori cittadini che offrono la possibilità di portare a buon fine una così importante opera benefica.

Artisti della cerchia di Hazel Marie Cole e ventidue artisti triestini amici del Circolo delle Generali sono concordamente impegnati nel collegare la Bellezza e la Bontà in opere in cui si realizza il concetto "l'Arte aiuta la Vita".

Le opere degli autori presenti a questa quarta edizione della Mostra "La Bellezza per la Bontà, l'Arte aiuta la Vita" verranno collocate con una significativa campionatura nella sala espositiva del Circolo Aziendale delle Generali di Trieste ed altre opere verranno disposte nelle altre sale del Circolo stesso.

E' una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

pqcnpc SERGIO R. MOLESI *dpdf*

Trieste, 12 novembre 2003, luna calante.

GLI ARTISTI AMICI DI HAZEL MARIE COLE

PAOLO CALVINO

E' nato a Trapani nel 1935 e si è inizialmente formato nella bottega del padre, artigiano pittore della tradizione dei carretti siciliani. Trasferitosi a Roma fin dal 1967, ha mostrato tutta la sua versatilità dedicandosi anche alla musica, al canto e alla poesia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive, facendosi conoscere fino in Giappone, ed ha meritato significativi riconoscimenti.

Hanno scritto di lui , tra gli altri, N. Anzardi, G.M. Bonifati, C. Brandi, T. Carta, M. Cennamo, F. Cilluffo, T. D'Aprile, R. De Grada, G. De Leone, A. De Padova, R. Fauroni, B. Fontuzzi, G. Gianni Trifani, A. Jozzino Ruocco, D. Jurescia, L. Lana, D. Limuni, E. Mercuri, S. Miceli, S.R. Molesi, F. Selva, B. Via, V. Zaccaria, D. Zagonia.

La sua maniera pittorica si è collocata tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo. Nella scultura, è pervenuto ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella produzione recente sono ravvisabili aspetti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora è in via Biancamano 18a S. Giovanni.

1. *Lui e lei* - dittico ad olio su tavola di cm 25x40x2 - 1990

2. *Sorriso* - ceramica laccata tipo bronzo di diametro cm 40 - 1990



Sorriso - ceramica laccata tipo bronzo di diametro cm 40 - 1990 (foto di Neva Gasparo)

HOLLY FURLANIS

Nasce a New York il 23 aprile 1930. Ha mostrato la prima predisposizione all'arte nel Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è formata pittoricamente frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio del Professor Roberto Joos a San Donà di Piave (Ve). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione culturale "Luigi Russolo" di Portogruaro (Ve).

Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive a livello nazionale ed internazionale e si è fatta conoscere fino in Giappone e negli Stati Uniti d'America.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, E. Bergamo, R. Joos, S.R. Molesì e P. Rizzi.

La maniera attuale della sua pittura si colloca nel contesto di un realismo essenzializzato, aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (Ve) in Via S. Giovanni 6, tel. 0421 711138.

1. *I melograni* - olio di cm 55x45 - 1999

2. *Girasoli e frutta* - tecnica mista di cm 65x29 - 2003



I melograni - olio di cm 55x45 - 1999

CARLO SINI

E' nato a Milano il 21 aprile 1933. Con un percorso artistico autonomo e solitario ha perseguito una ricerca personale nel campo della pittura realistica. Con le sue personali e con la partecipazione a rassegne collettive si è fatto apprezzare in Italia e all'estero.

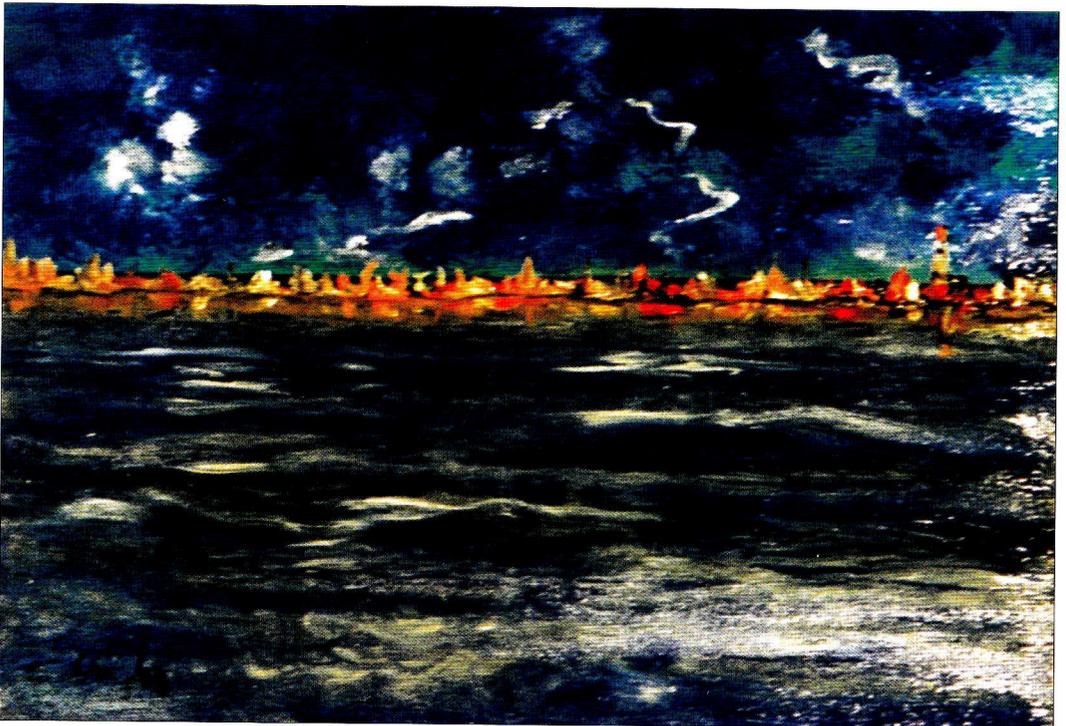
Hanno scritto di lui, tra gli altri, L. Ciatto, A. del Bono, A.N. Klamer, G. Meretti, S.R. Molsi, V. Pessina, O. P. Puglisi, M. Portalupi, L. Vecchi.

La sua maniera pittorica, prevalentemente orientata ad esiti postimpressionistici, talora declina a modi espressionisti e talaltra è percorsa da un brivido metafisico appena avvertibile. Ne risulta un rapporto con la realtà coinvolgente, fervido ed appassionato.

Vive e lavora a Milano, in via Privata Luigi Zoia 35, tel. 02 4522689.

1. *Bufera* - olio su tela di cm 50x35 - 1999

2. *Campagna mediterranea* - olio su tela di cm 60x30 - 1999



Bufera - olio su tela di cm 50x35 - 1999

ANN TUDOR WALTERS

E' nata a Londra nell'agosto del 1927 e, dopo aver studiato a Parigi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian e a Londra al Polytechnic Art School, nel 1957 si è trasferita a Roma. Qui è entrata in contatto con importanti scultori, tra cui il capodistriano Oreste Dequel. Ann Tudor Walters ha allestito mostre personali e partecipa a importanti rassegne collettive sia in Italia che all'estero, meritando lusinghieri riconoscimenti. Sue opere si trovano in importanti musei italiani ed esteri ed in prestigiose collezioni.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, G. Anglisani, F. Brook, G. Deeley M.B.E.F.R.B.F., M. Gorgoglione, E. Mercuri, S.R. Molesi, S. Orienti, V. Riviello, G. Smith, C. Sofia, D. Travaglia, M. Venturoli. La sua scultura, frequentemente realizzata nel caldo pulsare vitalistico del legno, si manifesta in modi abbreviati ed allusivi. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano così le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'autrice è il senso della vita. Quest'anno l'artista espone una scultura in marmo bianco antico senza il confronto con quelle lignee già presentate.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in via Zaccaria Negrone 3/24, tel. 06 9805425 e con studio Ex Divina Provvidenza in via del Colle.

Amanti - marmo bianco antico alt. cm. 30 - largh. cm. 30 - prof. cm. 50 - base di legno cm. 5 - 1992



Amanti - marmo bianco antico alt. cm. 30 - largh. cm. 30 - prof. cm. 50 - base di legno cm. 5 - 1992

GLI ARTISTI AMICI DEL CIRCOLO DELLE GENERALI

GIUSEPPE BEISONE

È nato a Torino il 10 agosto 1939. Laureato in fisica, dirigente assicurativo, è autodidatta in pittura, ma proviene da una famiglia che ha illustrato la tradizione pittorica del paesaggismo piemontese. Nell'autunno del 1999 fu allestita presso la sede di Circolo delle Generali una memorabile mostra, in cui sono state esposte assieme opere di Giuseppe Beisone e dello zio Alfredo Beisone, artista storico della pittura piemontese del paesaggio. Nella rassegna era evidenziato il sentimento della natura nel corso di cento anni. La tradizione pittorica completa della famiglia è stata esplicitata in una mostra ad Acqui Terme nel giugno del 2003. Giuseppe Beisone ha esposto a Trieste e in Piemonte. Il timbro romantico, sotteso alla sua pittura, in certi dettagli fitomorfi tende quasi all'informale, mentre nei paesaggi si manifesta una visione espressionistica di tipo sublime, in una particolare visione del sentimento della natura.

Vive e lavora a Trieste in via Rossetti 65, tel. 040 360153.



Bufera imminente - olio su cartone di cm 50x40 - 1995

FERRUCCIO BERNINI

È nato a Trieste il 31 agosto 1933. Si è formato artisticamente sotto la guida del pittore e restauratore Michele Loberto. Nei primi anni ottanta ha collaborato con il Laboratorio Scenografico dell'Ente Lirico del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, organizzando con i pittori del laboratorio numerose manifestazioni culturali. Ferruccio Bernini ha preso parte attivamente alla vita artistica cittadina con mostre personali, collettive e di gruppo. Hanno scritto di lui, tra gli altri. Marianna Accerboni, Roberto Ambrosi, Milko Bambic, Sergio Brossi, Donato Fiume, Claudio Fuchs, Claudio H. Martelli, Carlo Milet, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Paolo Nacmias, Carlo Papucci, Dante Pisani, Emilio Primossi, Tullio Reggente, Laura Safred, Per Paolo Sancin, Luigi Silvi, Ennio Steidler, Tristano Toich. Ferruccio Bernini, nel suo percorso artistico e professionale ha praticato la scenografia quale luogo di germinazione della materia pittorica e intende il segno come momento definitorio dell'immagine. L'artista ha recentemente trattato, in una memorabile mostra presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, il rapporto tra arte e mercato, con ironici omaggi ai Mestri. Altro tema recente del pittore è una Venezia umbratile e romantica risolta nei termini di una allusiva scenografia della memoria. E a questo ciclo pittorico appartiene il dipinto qui presente che fu esposto nella personale al Circolo delle Generali nel 2000.

Ferruccio Bernini vive e lavora a Trieste in via Madonna del Mare 2, tel. 040 300933



Omaggio a B. Longhena (dal ciclo *Post Card*) - tempera e collage su tela di cm 60x60 - 1998

UGO CARÀ

È il decano dell'arte triestina e uno tra i più eminenti scultori della moderna storia dell'arte regionale. Nato a Muggia (Trieste) il 26 novembre 1908, ha conseguito il diploma di Liceo Scientifico, ha frequentato per qualche tempo l'università e ha iniziato a esporre nel 1928. La sua prima mostra personale, ad Atene, risale al 1929. Dopo di questa è stato presente, sempre con mostre personali, oltre che in Italia, in Austria, Croazia, Francia, Germania, Grecia e Uruguay. Rassegne antologiche si sono tenute a Trieste, Arsia, Albona e recentemente a Bruxelles. Ha partecipato a numerose edizioni della Biennale di Venezia e della Quadriennale di Roma e a importanti collettive in Italia, Francia, Giappone, Messico e Stati Uniti d'America. Si è dedicato con profitto anche al design e all'architettura di interni esponendo alla Triennale di Milano e in altre prestigiose sedi internazionali. La decorazione navale lo ha visto protagonista tra gli operatori estetici triestini. Opere sue si trovano in importanti musei italiani e stranieri. Dal 1956 al 1976 Ugo Carà ha insegnato all'Istituto Statale d'Arte di Trieste. Hanno scritto di lui, tra gli altri, U. Apollonio, A. Baumer, S. Benco, W. Christlich, G. Cuscito, L. Danelutti, M. De Micheli, C. H. Martelli, L. Mazzi, A. Mezzena Lona, C. Milic, S. R. Molesi, F. Monai, G.

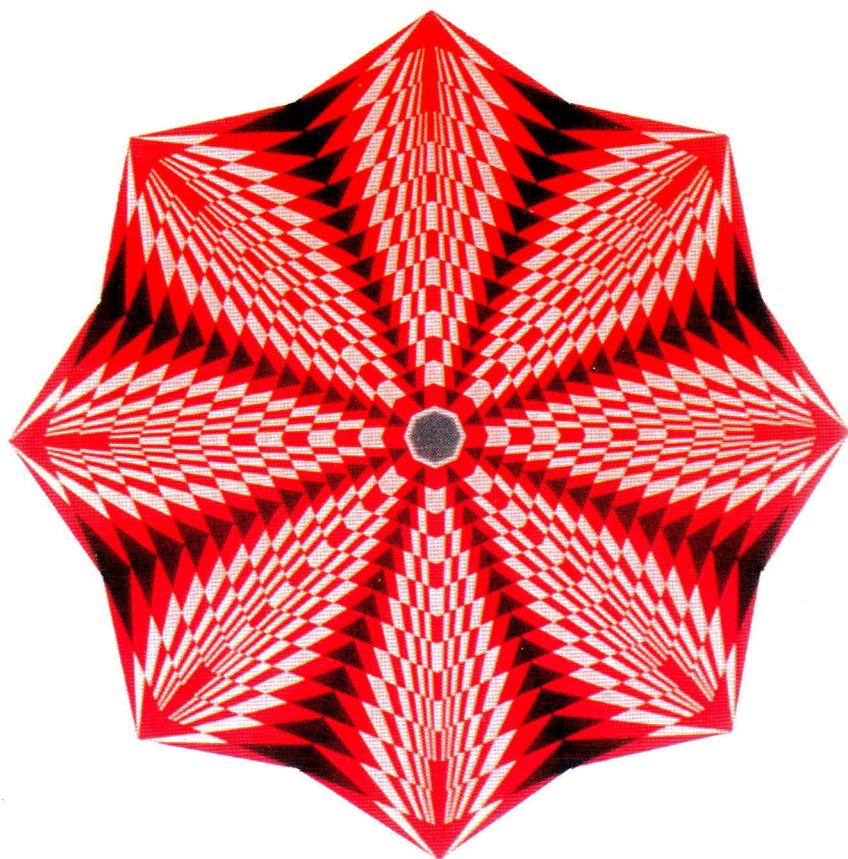
Montenero, G. Perocco, T. Sangiglio, C. N. Trovato. Egli ha iniziato come scultore novecentista ed è poi passato a un realismo abbreviato e a una ricerca di bellezza ideale, con uno svolgimento parallelo fino agli anni cinquanta. Dopo un periodo dedicato prevalentemente alle arti applicate e decorative, nell'ultimo trentennio si è applicato nel tema della bellezza e della grazia femminile nella forma della figura panneggiata di ascendenza ellenica. I vibranti effetti pittorici e la tensione della linea nella valenza melodica conferiscono a queste figure un esaltante senso di gioia di vivere. Tali fresche e liete immagini hanno trovato un puntuale riscontro nelle suggestive incisioni, da cui emana la fragrante frescura di misteriosi notturni primaverili. Vive e lavora a Trieste in via Vasari 2, tel. 040 772947 con studio in via dei Leo 6/A, tel. 040 636337.



Le amiche - punta secca di cm 35x50 - 1989

MARIANO CISCO

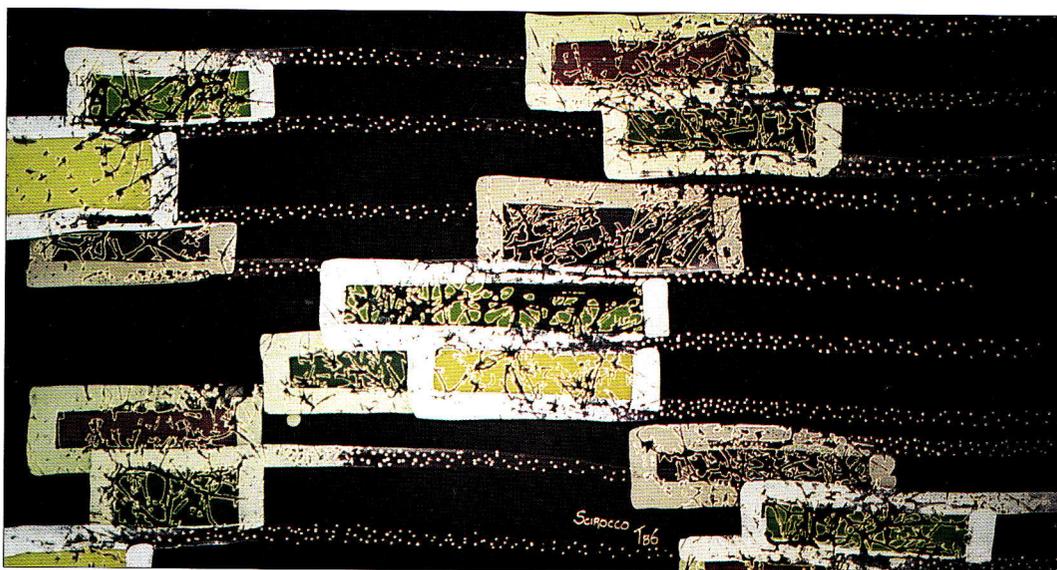
È nato a Pisino d'Istria il 2 ottobre 1929. Ha compiuto gli studi medi a Trieste ed è autodidatta in pittura. Mariano Cisco ha eseguito opere monumentali in mosaico per gli uffici dell'Ente Regione a Trieste e a Udine. Il Who's Who International Art di Losanna (Svizzera) gli ha dedicato un proprio francobollo commemorativo. L'attività artistica di Mariano Cisco è stata conosciuta con mostre personali a livello locale e nazionale e in numerosissime collettive, anche a livello internazionale. In queste occasioni l'artista ha meritato significativi riconoscimenti. Hanno scritto di lui, tra gli altri, S. Brossi, F. Costantinides, E. Emili, S. Marcianò, C. H. Martelli, S. R. Molesì, G. Montenero, C. Strano. Mariano Cisco ha iniziato con vedute urbane e paesaggi graficamente minuziosi in un clima vagamente metafisico. Tale maniera iniziale fu abbandonata, negli anni settanta, per una dinamica astrazione geometrica di ascendenza futuristica. Dopo di ciò il pittore si è dedicato alla pratica scienziata dell'arte optical, resa senza il supporto di strumenti tecnologici, ma dipinta con un certosino lavoro artigianale "in punta di pennello". Così Mariano Cisco è l'unico artista triestino che abbia perseguito l'arte optical con continuità nella ricerca, come impegno nell'esercizio e come piacere nel gioco. Vive e lavora a Trieste in via Baiamonti 44, tel. 040 820830



Composizione floreale - tempera su cartoncino telato di cm 70x70 - 2000

VALENTINA COSCIANI BONIVENTO

Nata a Trieste nel 1969, ha compiuti gli studi classici presso il Liceo Dante Alighieri, apprendendo la storia dell'arte da Fabio Nesbeda. Ha iniziato a dipingere giovanissima, ha frequentato corsi di pittura su seta, tenuti da Laura Ghirardi, e si è perfezionata in queste tecniche con viaggi in Austria e Germania. Si è dedicata alla scenografia di spettacoli per lo più a carattere musicale e ha realizzato il calendario "L'idea 2000". Valentina Cosciani Bonivento ha partecipato a numerose mostre collettive e ha allestito personali a livello locale e nazionale, esponendo anche in Croazia.. Al Circolo delle Generali si è presentata nel 1997 assieme a Elda Carboni e nel 1999 con una personale individuale. Da quest'ultima è tratto il dipinto della mostra. L'artista, nell'uso concorde di linea e colore, persegue l'aniconicità, l'astrazione allusiva e l'abbreviata figurazione di tipo fantastico e restituisce i segni cifrati del mito, i segreti organici della natura e le immagini fantasmatiche di una realtà storica improntata al dramma della violenza. Di lei hanno specialmente Claudio H. Martelli e Sergio R. Molesi.
Vive e lavora a Trieste, in via Giulia 4, tel. 040 566329



Sciocco - pittura su seta di cm 90x50 - 1997

MARIA CREGLIA

È nata a Pisino d'Istria e ha compiuto gli studi alla scuola d'arte di Fiume. In seguito l'artista ha recepito la lezione del pittore triestino Riccardo Tosti. Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha allestito una settantina di rassegne personali a livello locale e nazionale. Ella si esprime con un gusto romantico che si estrinseca nel postimpressionismo del paesaggio e nel vivace cromatismo e luminismo delle nature morte floreali. Queste ultime, animate da un soffio di vitale poesia, riscuotono un ragguardevole successo di pubblico. Vive e lavora a Trieste in via Molino a Vento 26.



Gladioli e dahlie - olio su tela di cm 35x45 - 1997

BRUNA DAUS MEDIN

È nata a Trieste il 5 gennaio 1945. Ha frequentato la Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà. Presso l'Accademia Internazionale di Belle Arti Scuola del Vedere ha seguito le lezioni di Marino Cassetti, è stata allieva dell'Accademia U.N.A., diretta da Giorgio Cisco. Ha pure seguito le lezioni di Guido Porro presso la Scuola di Figura del Civico Museo Revoltella. Un suo ampio pannello decorativo è collocato nella sede della società S.I.O.T. L'artista ha anche eseguito un'installazione pittorica pavimentale nella Stazione di Santa Lucia a Venezia. Ha allestito mostre personali e partecipato a collettive e livello locale, nazionale e internazionale nei paesi limitrofi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Flavia Benvenuto Strumendo, Carla Guidoni, Franca Marri, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi. Animata da un vivo senso di curiosità intellettuale, in una sorta di concezione poliglotta dell'arte contemporanea, ha sperimentato un ampio ventaglio di linguaggi pittorici. Dal realismo è passata all'espressionismo, al postcubismo, al futurismo per approdare infine all'arte fantastica.

Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30, tel 040 942317.

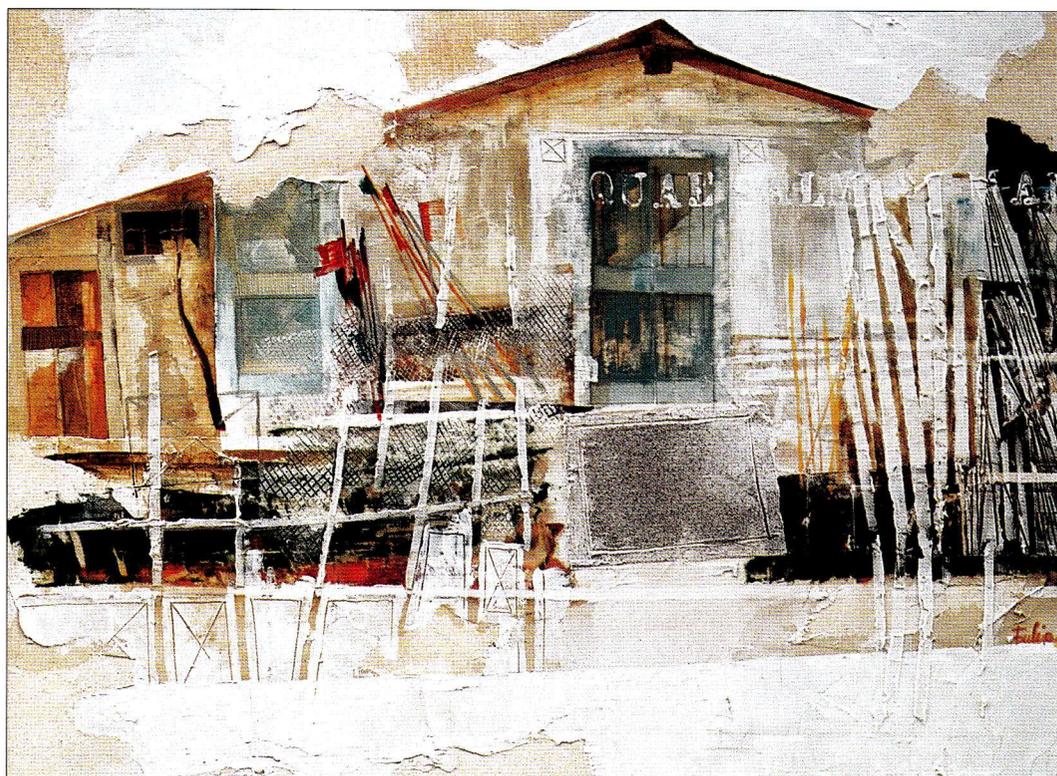


Chiesa ortodossa - collage di tecniche miste su cartoncino di cm 50 x 70 - 2000

FULVIO DOT

È nato a Monfalcone (Gorizia) il 20 dicembre 1956 e si è diplomato maestro d'arte in decorazione pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte di Gorizia, seguendo le lezioni di Cesare Mocchiutti, Mario Palli, Renzo Perco e Agostino Piazza. In seguito ha completato il corso di laurea in architettura a Venezia. Ha allestito numerose mostre personali a livello locale e nazionale e ha partecipato a rassegne collettive anche all'estero. Ha meritato importanti riconoscimenti e recentemente il suo lavoro pittorico è entrato in un circuito di mercato a livello internazionale, facendosi conoscere fino in Giappone. Egli ha partecipato con successo pure a concorsi nazionali per opere pubbliche. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino. Il tema principale del suo lavoro pittorico attuale è la veduta urbana e di periferia, sia nell'ambito nostrano che esotico. In tale contesto, in modi raffinati e preziosi, egli concilia in sintesi eletta i dati razionali di ascendenza architettonica con quelli di gesto, segno e colore, derivati dalla prima formazione artistica a Gorizia.

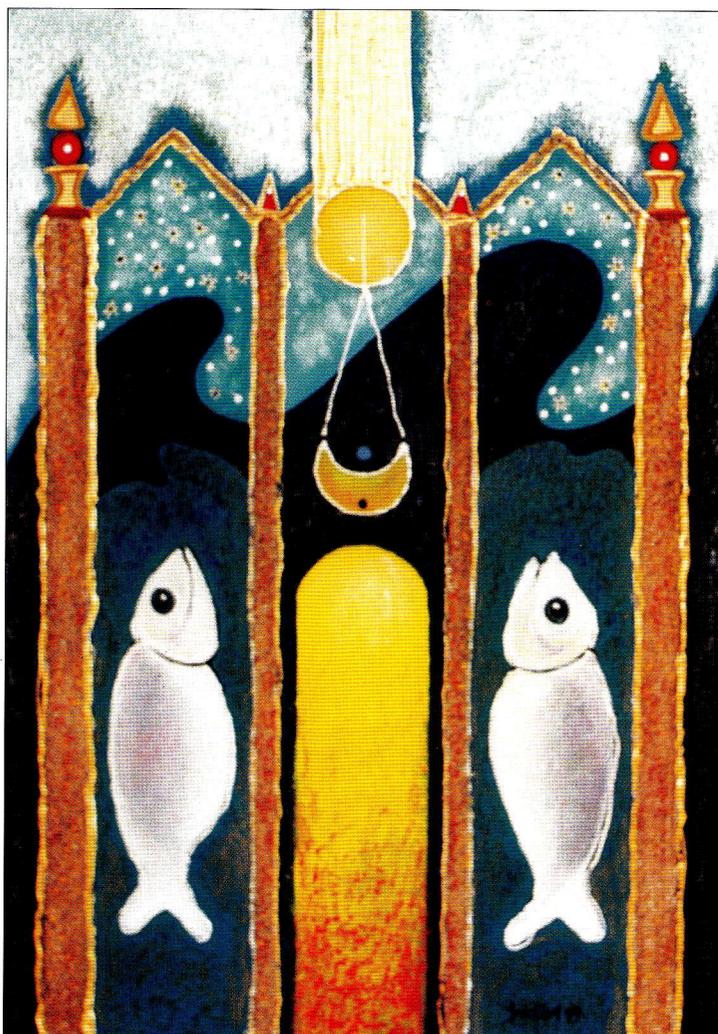
Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13, tel. 0481 482354.



Le reti da pesca - tecnica mista su tela di cm 70x50 - 2000

ANNAMARIA DUCATON

Nata a Trieste, proviene da una famiglia dove l'arte è di casa. Si è dedicata alla musica, all'arredamento, alla comunicazione visiva, all'industrial design e si è cimentata con i più svariati materiali quali la ceramica, il legno e il tessile. Si è avviata allo studio della pittura sotto la guida di Alice Psacaropulo e ha frequentato la Scuola del Nudo del Civico Museo Revoltella di Trieste, diretta da Nino Perizi. Ha realizzato video e documentari sulla sua attività pittorica, scrive in prosa, poesia e ha prodotto un libro intervista sulle donne della cultura triestina e tiene conferenze sui suoi viaggi in Sud America e in Europa. Vivamente interessata alla letteratura e alla musica, ha presentato una serie di mostre a tema, ha allestito numerose mostre personali e partecipato a collettive a livello locale e si è fatta conoscere a livello internazionale, tra l'altro, in Austria, Finlandia, Repubblica Ceca, Slovenia, Svizzera e Venezuela. Hanno scritto di lei, fra gli altri, Accerboni M., Bambic M., Battistuta M., Borazarte M. R., Bossi S., Cammarata M., Campitelli M., Cappuccio E., Cargnelli R., Castelpietra A., Clescovich M., Colletti P., Conti M., Coraspe T., Costantinides F., Crusvar L., Danelutti L., Daneo K., Debeliuh M., De Martin M., Di



Silvestre F., Eccher D., Emili E., Fernandez O., Fischer F., Gil M. M., Gomez J. B. S., Gori G., Guagnini E., Kempf R., Lanza E., Longo O., Luca E., Luciani M., Lunardi G., Makela G., Marco E., Martelli C. H., Merku J., Milic C., Mistrangelo C., Molesi R. S., Monai F., Monteduro M. P., Montenegro G., Musatti Cesare, Palmisano G., Passler R., Pogliaghi N. F., Premrou I., Rotteri M., Safred L., Schever G., Schiavelli G., Serra E., Silvi L., Tamaro G., Tepper R., Traversi G., Tuula De Rita, Udovic F., Vascotto P., Vetrih J., Voghera G., Traversi G.

Dopo una fase iniziale di marca postcubista, è passata a una forma di arte fantastica molto personale che si raccomanda per la fiabesca allusività della composizione e per il fascino incantato del colore. Vive e lavora a Trieste in via San Francesco 54, tel. 040 762688

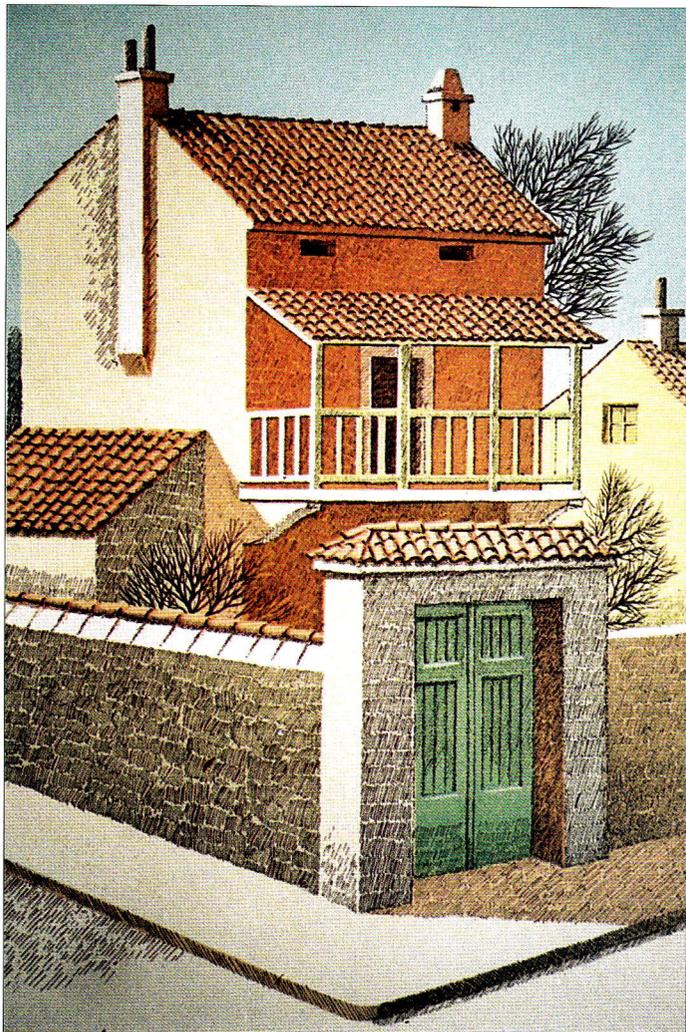
Le creature del mare, tempera / tecnica mista di cm 35x50 - 2000

GIOVANNI DUIZ

È nato a Trieste il 31 maggio 1923. Dal 1958 ha allestito più di sessanta mostre personali a Trieste, in ambito regionale e in Austria, Belgio e Spagna. Ha partecipato a un centinaio di rassegne collettive in Italia e all'estero, meritando significativi riconoscimenti. Oltre che pittore, è anche grafico e caricaturista e ha illustrato diversi libri. È autore del volume in dialetto *S'cenze triestine* edito da *Il Mercatino di Trieste* nel 1997. Hanno scritto di lui, tra gli altri, W. Abrami, R. Ambrosi, M. Bambic, S. Bossi, E. Braussard, S. Bellini, G. Brussich, L. Burlini, L. Cargnelli, A. Castelpietra, M. Conti, F. Costantinides, L. Damiani, A. De Luca, R. Derossi, M. Ferri, M. Fraulini, D. Gioseffi, M. Lopez-Palacios, A. Manzano, L. Marocco, C. H. Martelli, S. Micalesco, C. Milic, S. R. Molesi, G. Montenero, C. Mutinelli, B. Patuna, A. Pavlin, B. Punter, L. Rassman, B. Romani, R. Sanson, E. Santese, V. Staccioli, A. Seri, T. Sangiglio, L. Safred, G. Solarino, C. Sofianopulo, F. Udovic, B. Valderbecken-Auber, P. Zovatto. Oltre che ovviamente alla caricatura, Giovanni Duiz si è dedicato anche a qualche tema di figura, legato per lo più a rievocazioni storiche. Ma egli si dedica soprattutto a vedute urbane e a paesaggi con case. La composi-

zione rigorosamente ritmica, la scansione volumetrica delle masse rientrano in una concezione metafisica, che i colori freschi e mattinali traducono nella dimensione di una fiaba incantata. In questi termini l'artista ha reso l'ambiente carsico, la città e, recentemente, una raccolta di vedute veneziane.

Vive e lavora a Trieste, in via Moreri 11, tel 040 421601.



Motivo carsico - serigrafia di cm 46x62 - 1992

PINO FERFOGLIA

E' nato nel 1924 a Trieste. Disegnando e curiosando nel campo dell'arte fin da bambino Pino Ferfoglia ha evidenziato ben presto la sua vocazione di pittore. Dopo gli studi di figura nell'atelier dell'artista triestino Walter Falzari, avvenne l'importante incontro, a Ischia, col pittore svizzero André Pettinerolli, da Ferfoglia considerato il suo vero maestro. Nel Centro Artistico di Sacileto (Ud) il nostro artista ha seguito i corsi di Federico Righi e Luca Crippa, mentre più di recente si è accostato alla ceramica nel laboratorio di Ondina Brunetti. Dall'inizio degli anni cinquanta Pino Ferfoglia ha esposto, tra l'altro, a Firenze, Gorizia, Milano, Napoli, Roma, San Marino, Torino, sempre con presenze molto significative, asseverato da importanti firme. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Dino Buzzati, Biagio Marin, Garibaldo Marussi, Stelio Mattioni, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Nino Perizi, Cesare Sofianopulo, Alberto Spaini.

Considerato, sia nella pittura ad olio sia nel disegno colorato, uno dei più tipici esponenti della triestinità nell'arte figurativa, Pino Ferfoglia è da molti anni che tratta, con canto commosso, spiegato ed armonico, il Carso e la periferia cittadina. L'impressionismo si esalta nel cromatismo fauve e nella forza espressionistica e si organizza nel rigore cezanniano, nella conciliazione di ragione e sentimento, che costituisce il tratto fondamentale della pittura di Pino Ferfoglia.

Vive e Lavora a Trieste in Via Scala Santa, 44/c, tel. 040/425208.



Paesaggio del Carso/Carso ventoso - olio su compensato di cm 32x28 - 1996

SILVA FONDA

Di origini istriano-veneziane è nata a Trieste e ha soggiornato a Roma e a Bolzano, dove ha frequentato l'Accademia di Walter Esposti. A Trieste ha seguito le lezioni di Nino Perizi alla Scuola di Figura del Civico Museo Revoltella, ma la sua maturazione artistica è avvenuta tra Monaco di Baviera e Parigi. Ha allestito numerose e importanti mostre personali a livello locale, nazionale e internazionale, fino agli Stati Uniti d'America. Ha partecipato a rassegne collettive all'estero, tra cui Acapulco, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Melbourne, Montreal, New York, Rio de Janeiro, San Francisco, Sidney, Stoccolma, Tokio, Toronto e in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Portogallo, Texas (USA). Ha meritato importanti riconoscimenti tra cui il Sigillo Trecentesco del Comune di Trieste e la Medaglia d'Oro della Regione Friuli Venezia Giulia. Hanno scritto di lei, tra gli altri, S. Brossi, L. Danelutti, D. Gioseffi, R. Lepore (Milano), A. Manzano, C. H. Martelli, C. Milic, S. R. Molesì, G. Montenero, M. Parladori, B. Patuna, P. Rizzi, L. Safred, L. Serravalli, J. Valentiny, J. Weiss. Partita dal fluido cromatismo del paesaggio montano e dalla lezione dell'acquerellista Guglielmo Grubissa, ha ben presto declinato verso l'obliqua dimensione del fantastico, incoraggiata da Cesare Sofianopulo. Le sue immagini, allusivamente abbreviate, si inseriscono nella dimensione surrealista, ma tengono anche dell'icastica deformazione espressionista. La forza del sentire e il mistero del sognare ci portano per mano nel giardino incantato della pittura di Silva Fonda.

Vive e lavora a Trieste in piazza Volontari Giuliani 6, tel. 040 572008.



Carso, albero spoglio - olio su tela di cm 80x60 - 1997

MARGOT KÖNIG-KMIECIK

È nata a Vienna il 27 giugno 1963. A partire dal 1989 è stata avviata alla pittura e all'acquerello di paesaggio da maestri locali del Burgerland ai confini con l'Ungheria. Nei successivi studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Vienna, oltre a perfezionarsi nell'acquerello, si è applicata alla conoscenza della pittura ad acrilico. È stata presente con mostre personali e collettive in Austria e a Trieste (Circolo delle Generali, 1999). All'inizio si è dedicata a tematiche paesaggistiche e appunti di viaggio, mentre nel passaggio dall'immediata fluidità aerea dell'acquerello alla maggiore solidità magmatica dell'acrilico, ha compiuto la transizione dal realismo all'astrazione. Ciò ha costituito il passaggio dal rappresentativo al simbolico.

Vive e lavora a Vienna in Hazingergasse 10, tel 00 43 1 4795652.



Campo di tulipani - acrilico su tela di cm 60x50 - 1999 (foto Giampaolo Viti)

ELETTRA METALLINO'

Nata a Trieste il 14 gennaio 1932, ha cominciato a dipingere sotto la guida del pittore triestino Carlo Pacifico. Dal 1955 si dedica alla linoleografia e dal 1972 al disegno a china. Come pittrice e grafica ha partecipato a 549 esposizioni e giovanissima fu presente, tra l'altro, alla Quadriennale di Roma e alle Trivenete di Padova. Ha allestito mostre personali in Italia e all'estero. Dal 1965 è socia dell'Associazione Incisori Veneti, con sede a Venezia ed è socio fondatore di Xylon Italiana, con sede a Genova. Con questi enti e singolarmente ha partecipato a numerosissime esposizioni di grafica in ogni parte del mondo. Le sue opere si trovano in numerosi e importanti musei e quelle presenti nella raccolta dell'Università di Pisa sono state oggetto di una tesi di laurea. La sua maniera artistica, che si esprime sia nella pittura che nell'incisione, si esplica in modalità tra il metafisico e l'espressionista. Si tratta della figura umana sottoposta a drammatici condizionamenti, inserita in un ambiente di vuoti silenzi caratterizzati dal colore corrusco in pittura e dal chiaroscuro deciso nell'incisione. Vive e lavora a Trieste in via Parini 17, tel. 040 636773.

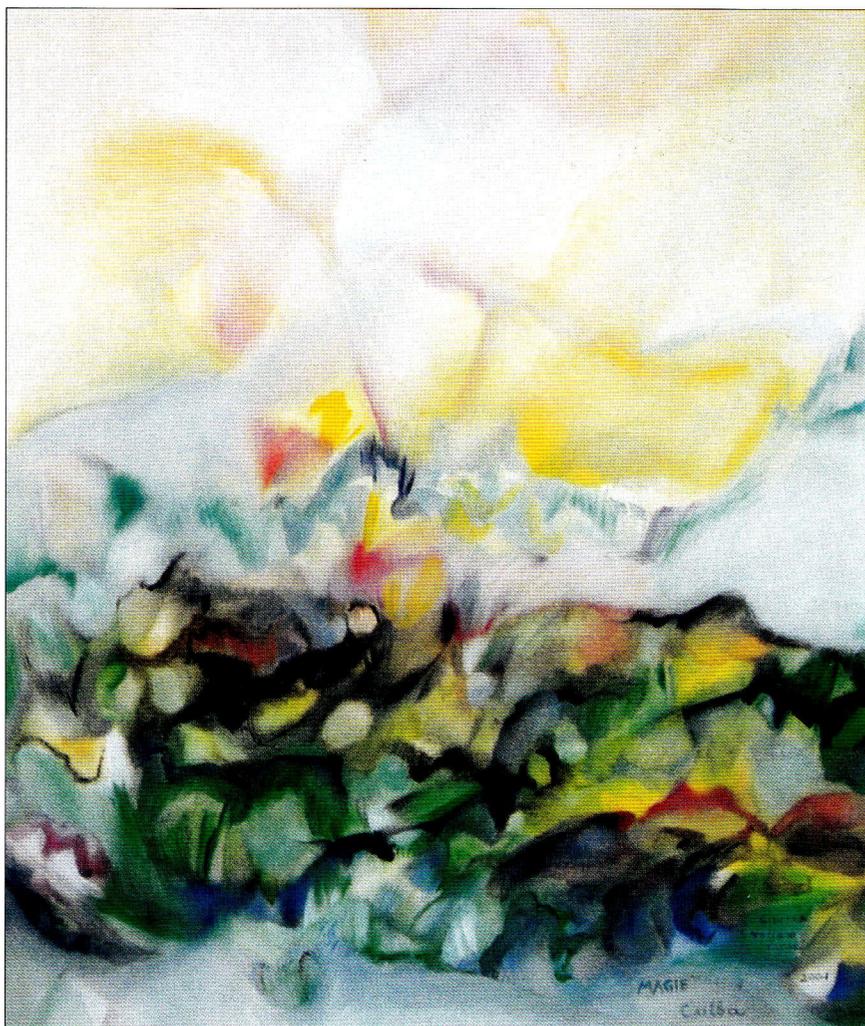


Il destino è nei dadi - olio su faesite di cm 70x70,8 - 1997

GIULIA NOLIANI PACOR

È nata a Trieste il 29 settembre 1944. Ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte tessile, seguendo le lezioni di Ugo Carà, Enzo Cognò, Ladislao de Gauss, Maria Hannich, Gianni Russian. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ella ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini. Nella sua attività espositiva ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Claudio H. Martelli, Giulio Montenero, Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali. In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come plaga dolce e segreta di un mondo di sogno.

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3, tel. 040 425122, con studio in via Udine 35.



L'alba - olio su tela - 50x60 cm - 2002

BENITO TARCISIO POSTOGNA

Nato a Trieste l'11 novembre 1939, si è iniziato all'arte seguendo i corsi di xilografia di Carlo Pacifico, il cui lavoro ha poi continuato come insegnante. Dal 1956 al 1959 ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte, seguendo i corsi di Riccardo Bastianutto, Enzo Cogno, Ladislao de Gauss e Dino Predonzani e ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte. In quel lasso di tempo è stato animatore del sodalizio Cenacolo Artistico Giovanile. Alla fine del 1960 si è trasferito in Sud America e ha operato inizialmente in Brasile e in seguito in Argentina, dapprima a Buenos Aires e poi a Santa Fè. Qui si è dedicato anche alla pittura monumentale, è stato direttore della sezione locale della Dante Alighieri e si è impegnato nell'Associazione degli Artisti del luogo. In Argentina ha meritato numerosi e importanti riconoscimenti, eseguito opere monumentali ed è presente in importanti collocazioni pubbliche. Ha partecipato a centinaia di mostre collettive e personali, sia in patria che all'estero. A partire dal 1986 partecipa a rassegne organizzate e livello internazionale dal Gruppo Quadra insieme a Enzo E. Mari, Claudio Nevijel e Megi Pepeu, che è stato presentato per la prima volta a Bassano del Grappa da Sergio R. Molesi. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Pietro Amato, Fernando Farina, Ennio

Emili, Alfonso Lentini, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Domingo Sadha e Jorge M. Taverna Irigoyen. Il dipinto esposto è stato presentato nella sede del Circolo delle Generali nel 2001.

Tarcisio Postogna trattando principalmente della persona umana nei rapporti con il suo destino e con la società, si esprime in un linguaggio volumetricamente articolato e linearisticamente elaborato. Con tale maniera l'artista ha presentato il dramma della solitudine e dell'alienazione che recentemente va stemperandosi in una visione più pacatamente contemplativa. Nel novembre del 2002 Tarcisio Postogna è tornato a stabilirsi a Trieste, dove vive e lavora in via Battisti 7, tel. 040 635197.



La medaglia - olio su tela di cm 50x70 - 2001

MARTA POTENZIERI REALE

È nata a Trieste e si occupa anche di fotografia creativa. Ha iniziato a dipingere frequentando i corsi di pittura a olio e ad acquerello di Lido Dambrosi. Punto focale della sua preparazione artistica è stata la partecipazione, per parecchi anni, ai seminari di pittura dell'inglese College di West Dean, perfezionandosi nella prediletta tecnica dell'acquerello. Ha frequentato inoltre i corsi della triestina Scuola del Vedere, seguendo le lezioni di Livio Rosignano, Paolo Cervi Kervischer e Cesare Mocchiuti. Più di recente si è accostata alle tecniche acriliche con la pittrice triestina Gabry Benci e a quelle della china e inchiostri colorati con la nota pittrice inglese Elda Abramson. Ha allestito mostre personali e partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, meritando significativi riconoscimenti e tra questi ultimi va ricordato specialmente il Premio Nazionale per l'Acquerello "Amalfi 2002", organizzato dal comune di quella città negli arsenali storici della Repubblica Marinara. La sua maniera si svolge tra la fluente morbidezza dell'acquerello, la perentorietà cromatica dell'acrilico e la costruttività timbrica dell'inchiostro colorato. I temi principali sono la natura morta, il dettaglio fitomorfo e floreale e il paesaggio. Il dipinto presente in questa mostra è stato esposto nella personale al Circolo delle Generali nel 2001. Marta Potenzieri Reale vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto vecchio 4, tel. 040 309027.



Giglio bianco su sfondo lilla - tecnica mista china e inchiostri colorati su carta di cm 25,5x31 - 2000

ALICE PSACAROPULO CASACCIA

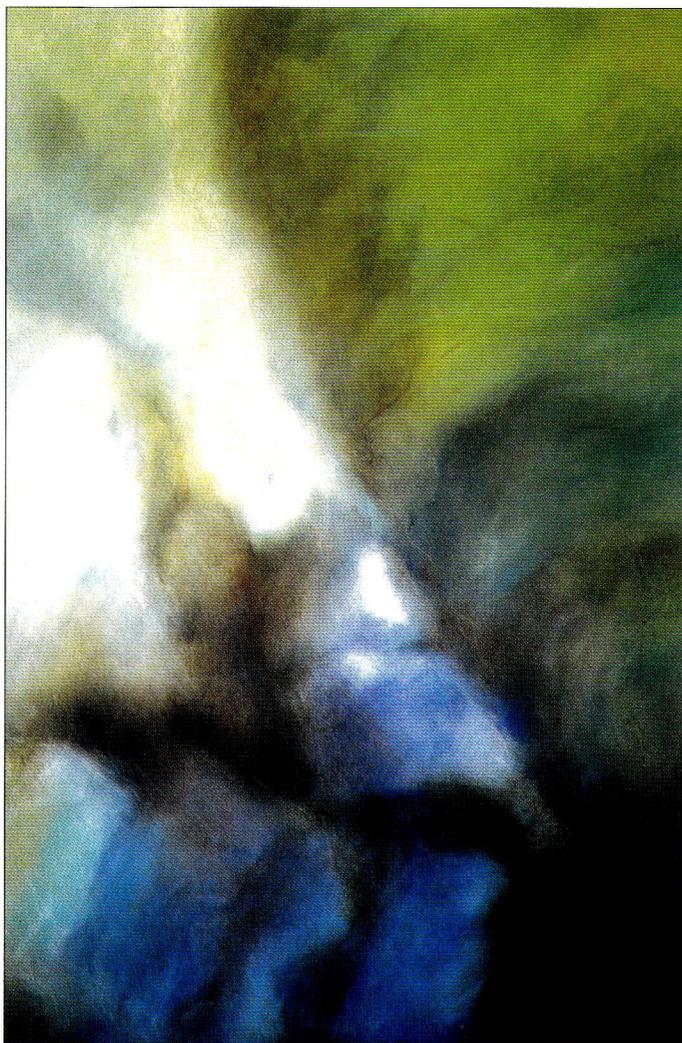
È nata a Trieste il 14 gennaio 1921. Laureata in lettere classiche, ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti triestini, mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città. Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati presso l'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'*Assunzione della Vergine* nella chiesa parrocchiale di Cessalto (Treviso). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, a un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico. Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti, espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste ha allestito una grande mostra antologica dell'artista nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su "Critica de Arte" - Madrid.
Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47, tel. 040 421291



Brocche - guache su carta di cm 60x50 - seconda metà degli anni novanta

CLAUDIA RAZA

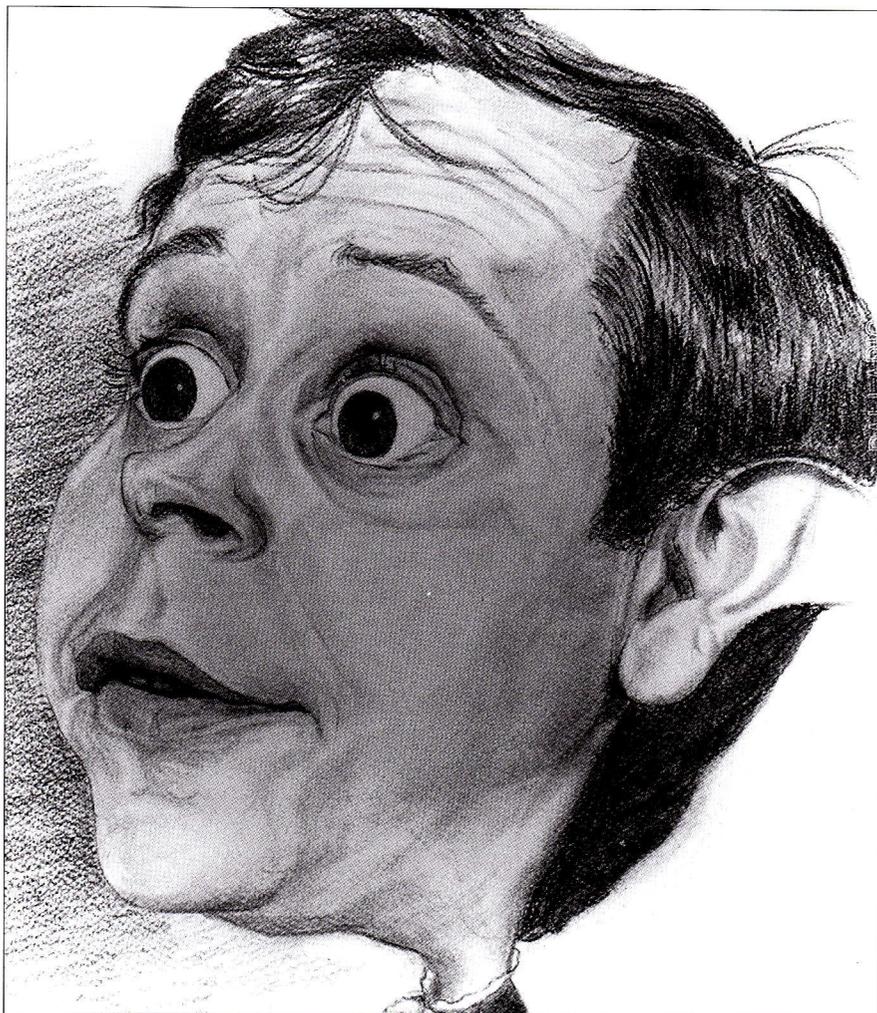
È nata a Cividale del Friuli (Udine) nel 1943 e opera ad Aurisina sul Carso triestino. Ha seguito i corsi di figura del Civico Museo Revoltella di Trieste sotto la guida di Nino Perizi. Claudia Raza ha inoltre frequentato la Scuola di Grafica Internazionale di Venezia e tiene corsi di pittura e incisione in Italia e all'estero. Si è dedicata anche alla poesia e ha pubblicato un libro di liriche, illustrato da sue incisioni, in cui parola e immagine vivono in una suggestiva armonia espressiva. L'artista ha allestito numerose mostre personali, ha partecipato ad altrettanto numerose rassegne collettive in Italia e all'estero e si è fatta conoscere in Austria, Brasile, Francia, Inghilterra, Slovenia, Spagna e Svizzera. Il tema prediletto dell'artista è il solenne paesaggio carsico, aspro e dolce. Tale tematica è stata all'inizio resa in modi postimpressionistici e poi in una sorta di astrazione allusiva che diviene una sorta di paesaggio dell'anima. Dal tema del Carso l'artista ricava stimolo per esplorare altri aspetti della natura, in cui la superficie sfumata si pone come confine tra il mistero dell'anima e quello del cosmo. Claudia Raza vive e lavora ad Aurisina Cave 62/E (Trieste).



Fondale marino - pastello su carta di cm 60x80 - 1997

MARIO SALVO

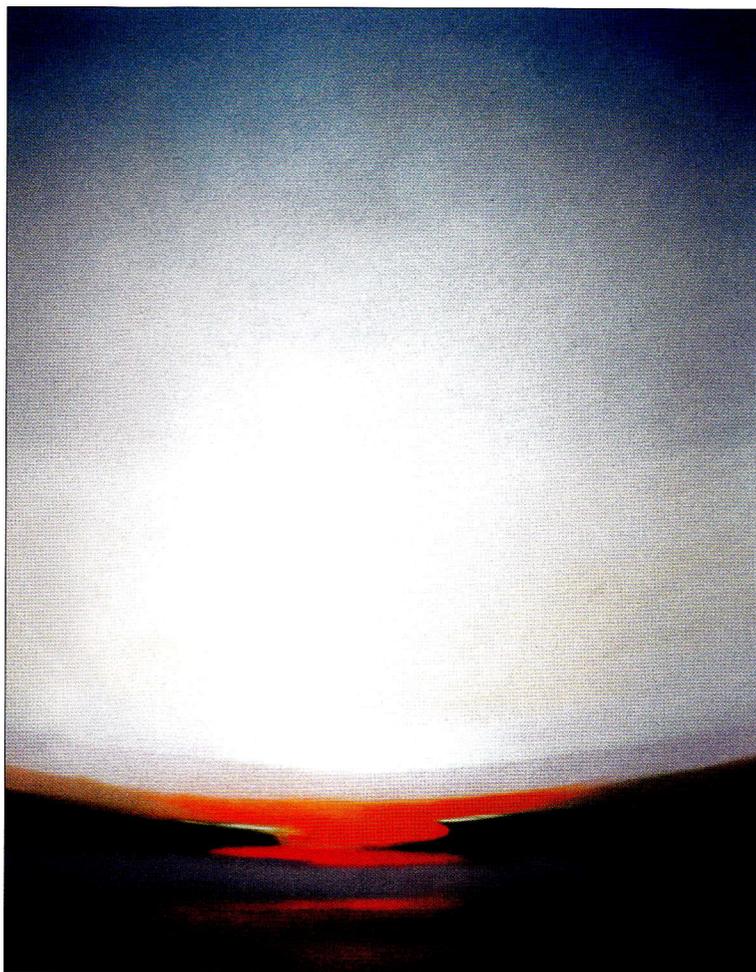
È nato a Trieste il 14 settembre 1926. Ex corista del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, stando a contatto con personaggi del mondo dello spettacolo, divenne un acuto osservatore dei loro caratteri, che, a partire dal 1976, tradusse in una ritrattistica di tipo caricaturale. I suoi disegni sono stati esposti in mostre personali e collettive e i soggetti si sono estesi dal teatro alla vita pubblica. Nei disegni di Mario Salvo vi è un'enfatizzazione, in qualche modo perfino idealizzata, del carattere del personaggio. L'artista su un corpo molto ridotto concentra l'attenzione sul volto e sulla testa, cioè su quelle parti della persona che individuano meglio il carattere. L'opera riprodotta raffigura il comico e umorista Peroni, che fu un acclamato interprete di operette (rappresentate al Teatro Verdi) assieme a Sandro Massimini. Vive e lavora a Trieste in via delle Querce 14/1, tel. 040 417106.



Il comico umorista Peroni - carboncino su carta di cm 28x40 - 1978

DESIDERIO ŠVARA

È nato a San Giuseppe della Chiusa (Trieste) nel 1934. Dopo gli studi iniziali con i pittori triestini Riccardo Tosti e Renato Brill, si è diplomato al Liceo Artistico di Venezia e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento a Bologna. Ha soggiornato per qualche tempo in Francia e nelle Antille. Egli ha allestito più di quaranta mostre personali e ha partecipato a più di un centinaio di mostre collettive in Italia e all'estero meritando significativi riconoscimenti. È stato presente in Italia, Francia, Slovenia e America. Dall'iniziale fase di abbreviato realismo egli è passato a un'astrazione di tipo allusivo e non ha mai aderito ai modi informali, ma si è espresso con una solare tenerezza di colore e con un composto spiegarsi ritmico-melodico della linea quale visualizzazione della pacificata conciliazione di intelletto e sensibilità. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Milko Bambic, Domenico Cerroni Cadoresi, Fulvio Castellani, Luigi Danelutti, Elois Hersilie, Magda Jevnikar, Claudio H. Martelli, Nives Marvin, Jasna Merku, Janez Mesesnel, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Giulio Montenero, Philip Montjoly. Vive e lavora a Trieste in via Capodistria 5, tel. 040 817031.



Tramonto - olio su tela di cm 50x70 - 2003

LIVIO ZOPPOLATO

Nato a Buie d'Istria il 18 novembre 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e ha frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà di Trieste. Oltre ad aver partecipato a importanti rassegne collettive, ha allestito numerose personali a livello regionale e, all'estero, in Austria, Croazia e Slovenia. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Lilia Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Lorella Limoncin Toth, Claudio H. Martelli, Sergio R. Molesi, Luciano Padovese, Emilio Primossi, Laura Safred, Enio Steidler. Livio Zoppolato ha costantemente inteso la materia cromatica quale campo di azione espressiva. Da sempre affascinato dalla fisicità informale del muro, l'artista ha utilizzato il segno quale fermentante e organica possibilità di immergersi nella materia cromatica e colloquiare intrepidamente con essa. La parete cromatica, non senza un brividino inquietante di timbro fantastico, diviene così una sorta di plaga psichica del profondo da cui affiorano segni allusivi e frammenti di immagine. Il dipinto presente in questa mostra è stato presentato nella personale al Circolo delle Generali nel 2000. Livio Zoppolato vive e lavora a Trieste in via Cordaroli 28 e con studio in via Sara Davis 61, tel. 040 41 55 21



Spiaggia silente - tecnica mista su faesite - 52x42 - 1998

Borse di studio in memoria di Hazel Marie a studenti del Collegio provenienti da Paesi in via di sviluppo

Mondo Unito, sei premi all'altruismo



Gli studenti premiati assieme ai vertici del Collegio.

Nel salone della Biblioteca del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino si è tenuta giovedì scorso la cerimonia di consegna di sei borse di studio in memoria di Hazel Marie ad altrettanti studenti, che frequentano l'anno accademico 2003/2004, provenienti - da Paesi in via di sviluppo e che svolgono attività sociali e umanitaria, distinguendosi con una serie di azioni nei confronti di persone che necessitano di assistenza e soprattutto nei riguardi di anziani non autosufficienti. I sei ragazzi che hanno ricevuto la borsa di studio so-

no Sabelo Mndeni Lukhele (Swaziland), Kennedy Muni Maring (Sudan), Rita Udisho (Iraq), Tenzin Dolma Dulal (Nepal), Degen Mehari Tekhle (Sudan), Noelia Esperanza Zeledon Arancibia (Nicaragua).

Alla cerimonia erano presenti il rettore Marc Abrioux, il presidente Michele Zanetti, la Marchesa Etta Carignani di Novoli, presidente del consiglio di amministrazione del premio. Le motivazioni di tale iniziativa, che ha raggiunto la quarta edizione, sono state sottolineate dal segretario del premio, Gesualdo Pianciamore.

Quattro artisti espongono per il Premio della Bontà

Si apre domani al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, la collettiva di Paolo Calvino, Holly Furianis, Carlo Sini e Ann Tudor Walters per raccogliere fondi per il Premio alla Bontà, intitolato al nome di Hazel Marie Cole. La mostra rimarrà aperta fino al 21 dicembre nella sala mostre del Circolo generali con orario: dal lunedì al venerdì 9,30-19,30. L'inaugurazione del nome di Hazel Marie Cole è nata soltanto alcuni mesi fa ed ha assegnato già venti premi relativamente a tre linee istitutive: premio all'ultimo più buono d'Italia, aiuti a favore dei ragazzi provenienti dai Paesi più poveri che si aggiudicano una borsa di studio del Collegio del Mondo Unito e, infine un premio a persone che assistono anziani non autosufficienti. Il direttore del premio è formato da Etta Carignani, presidente, Donatella Pianciamore, Anna Coslovich, Daniela Daniela Furianis, Rosaria Gori, Maria Masolo Santi, Jocelyn Sine e Aldo Pianciamore. Il catalogo della mostra è all'estesimento sono stati curati da Sergio Moles e Aldo Pianciamore.

Assegnati i premi intitolati alla figura di Hazel Marie Cole che saranno consegnati in settembre

Sono tre gli alunni più buoni dell'anno

Un ritratto di Hazel Marie Cole firmato dal Paolo Calvino. A lei, nella ricorrenza della nascita, è intitolato il premio nazionale destinato agli alunni più buoni d'Italia. Il premio consiste in una polizza di mille euro.



In occasione della ricorrenza della nascita della cittadina Hazel Marie Cole, si è conclusa con la proclamazione dei tre alunni più buoni d'Italia la terza di provvidenze annuali previste dallo statuto del «Premio alla Bontà» - a lei intitolato.

Al premio, istituito per volere del marito defunto, Aldo Pianciamore e della figlia Donatella, hanno aderito aziende italiane e straniere, personalità di spicco italiano e americano e amici che hanno inteso istituzionalizzare l'appassionata e generosa attività a favore della collettività.

Il prossimo articolo su tre diretti riferita la prima agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da direttori didattici, presidi e insegnanti al premio «L'ultimo più buono d'Italia», lo seconda, ad altri economici a giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Du-

ino. La terza, a premi in denaro a persone che aiutano anziani non autosufficienti.

I premiati del 2003 sono: Beatrice Bilotti di Faenza, alunna della IV elementare, che segue con dedizione un compagno affetto da tetraplegia spastica; Paola Draetta di Asti, alunna della II elementare, che pur essendo affetta da una rara malattia, è sempre presente nelle attività scolastiche, dimostrando raro esempio di coraggio nella resilienza al dolore; Daniele Cristiani, nato a Catania ma residente a Gravina dove frequenta la III elementare, il quale ritorna costantemente a scuola un compagno autentico e lo assiste anche durante la giornata.

Il premio, che verrà consegnato ai vincitori non rispettivamente sedi alla riapertura delle scuole, consiste in una polizza di mille euro, vincolata al compimento del 18° anno d'età.

Fulvia Costantini

Premiato il vecchietto più buono d'Italia



LA FAMIGLIA MAUCERI AL COMPLETO IN UNA VECCHIA FOTO

Giacomo dice di amarla di più. Sì, Salvatrice, la compagna di mezzo secolo di vita, è ancora bella. Anche se la sorte gli ha giocato un brutto tiro: perché interrompere l'idillio?

Un equilibrio che si innesca quattro anni fa. Salvatrice che perde ogni contatto con la realtà, è il morbo di Alzheimer a cancellare i ricordi, a confonderli i volti, tutti tranne quello di Giacomo. Giacomo Mauceri Premio Bontà Hazel Marie Cole. Deciso, ipso facto, per la sua immensa devozione. E lui che custodisce la sua piccina, la donna meravigliosa che ha sposato in quel lontano luglio del 1942. Ardente come un andalusa, e Giacomo ne aveva incontrata qualcuna durante una breve permanenza in Spagna. Salvatrice aveva lo stesso sguardo audace.

Oggi non ha memoria. Salvatrice. E' docile, seduta sul letto. 84 stagioni felici alle spalle, e la dolcezza del marito, novant'anni di saggezza e fervore. Ostinato fervore. Giacomo la tira su se per caso non si regge in piedi, se, impedita nei movimenti, si appoggia al consorte maldestramente. E aumenta di peso. Salvatrice, per una cura feroce, necessaria, che resiste al processo degenerativo. Era vigorosa e insieme serena con i figli. La sua casa, il suo nido, i suoi protetti. Era un mondo felice.

L'anno scorso festeggiarono le nozze di Diamante, il Santo Padre li benedì e il sacerdote impose loro un corso celebrativo di preparazione al momento solenne. Assurdo, dopo sessant'anni di sodalizio.

Esppure festeggiarono, malgrado la malattia della donna. Giacomo Mauceri è cardiopatico. Invece. Non ha tempo per curarsi, deve pensare a Salvatrice.

Era un dipendente civile della Difesa, Giacomo, nel '41 era nel 75° reggimento fanteria, a Messina, l'anno dopo teneva a bada un plotone di poliziotti.

E Salvatrice lo seguì, tenace e insieme servizievole. «Era una bravissima cuoca - ricorda l'anziano - Avevo tanta fiducia in lei. Aveva tutto sotto controllo. Governava la casa, pensava all'educazione dei figli. Che peccato non vivere insieme degnamente quel poco che ci resta!»

Al suo altruismo il Premio e ancora un'altra onorificanza nell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana come servitore dello stato, conferita dal presidente Carlo Azeglio Ciampi.

VERONICA TOMASSINI

Sono ragazzi che vengono da Paesi poveri oppure che aiutano persone anziane e in difficoltà

Gli alunni con il cuore d'oro

Nella ricorrenza del secondo anniversario delle nozze della socialista Hazel Marie Cole sono stati premiati i tre alunni più buoni d'Italia - una delle tre provvidenze annuali previste dallo statuto del «Premio alla Bontà» - a lei intitolato. Il premio consiste in una polizza di mille euro. I tre diretti riferiti la prima agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da direttori didattici, presidi e insegnanti al premio «L'ultimo più buono d'Italia», lo seconda, ad altri economici a giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Du-

ino. La terza, a premi in denaro a persone che aiutano anziani non autosufficienti. I premiati del 2003 sono: Beatrice Bilotti di Faenza, alunna della IV elementare, che segue con dedizione un compagno affetto da tetraplegia spastica; Paola Draetta di Asti, alunna della II elementare, che pur essendo affetta da una rara malattia, è sempre presente nelle attività scolastiche, dimostrando raro esempio di coraggio nella resilienza al dolore; Daniele Cristiani, nato a Catania ma residente a Gravina dove frequenta la III elementare, il quale ritorna costantemente a scuola un compagno autentico e lo assiste anche durante la giornata. Il premio, che verrà consegnato ai vincitori non rispettivamente sedi alla riapertura delle scuole, consiste in una polizza di mille euro, vincolata al compimento del 18° anno d'età. Fulvia Costantini

Stasera al Revoltella. Le nostre coste viste dall'alto

Stasera, alle 21, all'auditorium del Museo Revoltella, verrà presentato il volume «Le coste del Friuli-Venezia Giulia» curato dalla Prof. Gabriella Geronzi, pubblicato dalla Rai. Il volume è diviso in tre parti: la prima, che tratta di un volume fotografico (200 pagine), oltre duecento immagini e sei cartoline stampate dalla Poli grafica San Marco di Cormons; la seconda, che tratta di un volume fotografico (200 pagine), oltre duecento immagini e sei cartoline stampate dalla Poli grafica San Marco di Cormons; la terza, che tratta di un volume fotografico (200 pagine), oltre duecento immagini e sei cartoline stampate dalla Poli grafica San Marco di Cormons.



La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra che avrà luogo alle ore 18.00 di sabato 22 novembre 2003.

La prolusione sarà tenuta dal critico Sergio R. Molesi nel Salone Maggiore del Circolo, 7° piano.

Il ricavato della vendita delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori, e riprodotte in catalogo, sarà interamente devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", i cui dirigenti saranno presenti alla vernice.

Per meglio promuovere la vendita di beneficenza in parola, nel periodo di apertura della mostra, saranno raccolte adesioni d'acquisto che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il Presidente del Circolo
Livio Chersi